

**OSSERVATORIO SULL'EVOLUZIONE
DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE NEL TERZIARIO**

I dati strutturali

Roma, gennaio 2009

INDICE

1. Premessa	Pag.	1
2. Riflessioni introduttive	“	1
3. La femminilizzazione dell'impresa	“	5
4. Le imprenditrici del Terziario trainano l'imprenditoria italiana	“	8
4.1. Imprenditrici: più al Sud, meno al Centro Nord	“	8
5. Le imprenditrici crescono in tutti i settori del comparto	“	14
6. Le imprenditrici terziarie vogliono controllare la loro impresa	“	16
6.1. Imprese individuali al Sud e Società di persone al Nord	“	16
7. Le imprenditrici immigrate e l'effetto sostituzione	“	21
7.1. Le imprenditrici straniere: crescono più al Centro-Nord e meno al Sud	“	22
8. Imprenditrici mature in aziende giovani	“	26
8.1. Imprenditrici giovani al Sud, più mature al Nord	“	27

1. PREMESSA

Questo testo presenta i primi risultati dell'“Osservatorio sulla imprenditorialità femminile nel terziario” commissionato da Terziario Donna al Censis. In particolare, sono stati raccolti e analizzati, anche in chiave dinamica, i principali dati statistici disponibili sulle caratteristiche strutturali dell'imprenditoria femminile terziaria su base nazionale. Le difficoltà di reperimento dei dati sono un indicatore della frammentarietà che caratterizza le statistiche e gli studi sull'imprenditorialità femminile terziaria e confermano la necessità di creare una sede unitaria di raccolta e di lettura di tali grandezze, che l'Osservatorio intende avviarsi a creare.

I prossimi step di lavoro saranno un'ulteriore raccolta di dati, soprattutto di livello regionale, l'analisi sulla rappresentanza femminile nel sistema associativo terziario e la realizzazione di una parte monografica, che l'Osservatorio potrà aggiornare e attualizzare a cadenza periodica .

2. RIFLESSIONI INTRODUTTIVE

Le donne imprenditrici del settore terziario costituiscono la vera discontinuità e il vero elemento innovativo nel contesto dell'occupazione femminile degli ultimi decenni, poiché sono proprio queste donne che hanno affrontato, e in molti casi superato, gli stereotipi generali legati all'occupazione femminile e, in particolare, quelli intrecciati con l'impiego delle donne nei servizi.

Nel nostro paese le donne sono state relegate a lungo a ruoli privati, essendo stati affidati loro compiti sostanzialmente di tipo riproduttivo. Questa collocazione laterale rispetto alle vicende pubbliche e collettive ha subito una prima modifica sostanziale con l'avvio del processo di industrializzazione, in seguito al quale le donne hanno corrisposto alle esigenze di un modello produttivo *labour intensive* e a forte fabbisogno di manodopera. Nelle diverse fasi che hanno segnato lo sviluppo, comprese quelle delle parentesi belliche, l'ingresso delle donne nel lavoro non ha migliorato la loro condizione, poiché il loro spazio privato si è andato progressivamente separando da quello pubblico, lasciando inalterato lo status femminile, nel suo complesso sempre marginale.



FONDAZIONE CENSIS


CONFCOMMERCIO
Terziario Donna

La terziarizzazione, avviatasi come fenomeno diffuso negli anni '70, e che ha avuto il suo apice nel decennio successivo, ha in parte invertito questa tendenza, ma non ha risolto l'ambiguità e i problemi della presenza femminile nel mercato del lavoro.

L'occupazione femminile, infatti, ha trovato nelle attività dei servizi una valvola quasi scontata di assorbimento, senza tuttavia modificare i due tratti di fondo comuni anche alle lavoratrici di altri comparti. In realtà, le donne nel terziario sono andate a coprire:

- posti per i quali non era richiesta una qualificazione molto elevata, essendo caratterizzati da mansioni ripetitive e di livello basso;
- posti per cui, conseguentemente, non si è accesa un'attenzione sociale particolarmente attenta o curiosa, che potesse rivalutare il ruolo delle donne che li occupavano;
- posti creati all'ombra della costruzione dello stato sociale, soprattutto nell'istruzione e nella sanità, impostati, in ogni caso, sempre nell'ambito delle attività di cura.

Di conseguenza, l'afflusso di moltissime donne nel settore dei servizi non ha portato alla loro attesa "liberazione" dai vincoli della doppia presenza e delle discriminazioni, ma ha confermato gli stereotipi preesistenti, portando, qualche volta, a forme di autosegregazione strisciante.

Tanto è vero che si sente associare spesso i fenomeni di despecializzazione e di bassa produttività a comparti in cui la femminilizzazione è stata ed è molto spinta: basta citare il caso della scuola e della sanità, ma anche le banche, per spostarsi sul versante privato.

In questo quadro, la crescita dell'imprenditoria femminile rappresenta sicuramente il tratto più interessante e qualitativamente discontinuo rispetto ad un mercato del lavoro terziario in cui le donne costituiscono la base di una piramide al cui vertice sono presenti quasi esclusivamente posizioni maschili.

Il tratto distintivo delle imprenditrici del terziario è proprio quello di superare i limiti che erano e sono presenti nell'occupazione terziaria dipendente, ossia lo schiacciamento verso il basso della qualità del lavoro e la mancanza di peso sociale. Il valore aggiunto dell'imprenditoria terziaria femminile è testimoniato invece:

- dal costituire un traino non solo del comparto terziario, ma dell'intero aggregato dell'imprenditorialità, sia maschile, sia femminile;



FONDAZIONE CENSIS


CONFCOMMERCIO
Terziario Donna

- dagli spazi di mercato che le imprenditrici terziarie occupano, sempre meno legati al commercio e sempre più proiettati verso altri segmenti un tempo monopolizzati dagli uomini, come la logistica e i servizi professionali intellettuali;
- da una crescita di consistenza quantitativa segnata in modo progressivamente positivo, al contrario di ciò che accade in relazione agli uomini, per cui si registrano dinamiche di segno opposto;
- da un aumento significativo, sebbene non inedito, di formule societarie diverse dall'impresa individuale, ad esempio la società di persone, che mostra le imprenditrici terziarie particolarmente orientate al controllo diretto sull'andamento della propria attività.

In sostanza, l'analisi dei dati strutturali di base sull'imprenditoria femminile terziaria restituisce l'immagine di un soggetto economico di punta, in possesso di una formazione sempre più di qualità, che cerca strumenti gestionali per contare di più e per far riconoscere il proprio valore. E, accanto a questa proiezione, consente anche di affrontare alcune questioni di segno più generale che dovranno ricevere nel futuro a breve anche risposte di tipo politico e categoriale.

La prima riguarda una progressiva maturazione anagrafica del tessuto imprenditoriale terziario che colpisce sia le donne, sia gli uomini e che indica la difficoltà di un ricambio legato probabilmente a due ordini di fattori: la difficoltà di poter trovare le risorse – in primo luogo finanziarie, ma anche di tipo consulenziale e promozionale – per avviare un'attività autonoma; il lento passaggio generazionale interno alle imprese terziarie, che stanno vivendo ora questo fenomeno che nelle aziende manifatturiere è già comparso da tempo come uno degli elementi ostativi alla loro crescita dimensionale ed economica.

Entrambi questi problemi – la lentezza dello start up e dell'avvicendamento di gestione – fanno sì che soprattutto le donne entrino nel comparto non come prima esperienza lavorativa, ma dopo aver svolto altre attività e magari, come emerge da diverse ricognizioni *field* svolte anche dal Censis, per la necessità di trovare un'occupazione.

La seconda questione attiene al mutamento in atto sul piano della composizione etnica dell'imprenditorialità femminile terziaria, al cui interno le straniere sono ancora al di sotto del 10%, ma crescono con una velocità esponenziale e vanno ad occupare segmenti di mercato ad alto valore come la comunicazione o i servizi all'impresa.



FONDAZIONE CENSIS


CONFCOMMERCIO
Terziario Donna

Entrambe le questioni aperte necessitano interventi che ne sdrammatizzino le criticità e le trasformino in elementi di forza, ma soprattutto segnalano il bisogno di restituire alle attività terziarie e al loro interno al commercio – che rimane lo spazio a maggiore concentrazione di imprese femminili – la funzione sociale che nel tempo si è andata progressivamente appannando.

Ci si riferisce non solo al ruolo di animazione comunitaria svolto da molti esercizi terziari, soprattutto benché non esclusivamente commerciali, ma alla funzione di stimolo allo sviluppo agli altri macrosettori economici. Il terziario, infatti, non è più di mero supporto al manifatturiero o al settore agricolo ed è portatore di diversi modelli organizzativi e funzionali in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.

Va quindi recuperata anche la sua preziosa funzione di innervazione in altri comparti come vettore di modernizzazione che non è soltanto economica, ma anche sociale, nel momento in cui dal terziario vengono trasferiti non solo investimenti, ma anche creatività e occupazione.

Il terziario avrà un ruolo fondamentale per far ripartire lo sviluppo e, quando arriverà anche nel nostro paese, per fronteggiare la crisi. Le donne imprenditrici si possono assumere la responsabilità di tale passaggio perché hanno i numeri e l'autorevolezza per farlo.

La forza oggettiva delle donne imprenditrici presenti nel terziario e la loro potenzialità di innovazione meritano un'attenzione più che dedicata da parte dei soggetti che ne rappresentano gli interessi e, soprattutto, che ne possono curare le direttrici di crescita.

Per questo, la promozione di un Osservatorio sulla imprenditorialità femminile nel terziario da parte di Terziario Donna, appare una iniziativa quanto mai opportuna e necessaria per fare chiarezza sulle caratteristiche strutturali e qualitative della imprenditorialità femminile terziaria e per capire come dovrà evolvere per assumere nuove responsabilità di sviluppo.



FONDAZIONE CENSIS


CONFCOMMERCIO
Terziario Donna

3. LA FEMMINILIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Dai dati Unioncamere relativi al Registro delle Imprese regolarmente iscritte alle Camere di Commercio emerge un crescente tasso di femminilizzazione delle imprese. E i settori che si mostrano più sensibili e dinamici alla crescita dell'imprenditoria femminile sono prevalentemente quelli del Terziario.

Il 15,4% delle imprese femminili si concentrano nel Terziario e dal 2003 al 2007 hanno avuto un incremento del 9,4%, a fronte del 5,7% registrato dall'imprenditoria maschile (tab. 1 e fig. 1).

Buoni anche i segnali che arrivano dall'Industria dove le imprese femminili sono sopra la media (8,2%), con variazioni più significative nei comparti tradizionalmente maschili: +59,4% nelle imprese che operano nella Produzione e Distribuzione di energia elettrica, acqua e gas e +34,5% addirittura nelle Costruzioni. A giugno 2008, le imprese femminili nell'industria rappresentano il 13,9% del totale delle imprese guidate dalle donne.

Relativamente al tasso di femminilizzazione delle imprese, sebbene i settori dell'Agricoltura e Pesca sono quelli dove si registrano le percentuali più elevate (29,1% a fronte di una media del 23,8%), proprio tra le imprese che operano nel Terziario (27,9%) troviamo le variazioni percentuali più interessanti: tra il 2003 e il 2007 il settore ha conosciuto un incremento del 9,4%, a fronte di una loro contrazione proprio nell'Agricoltura e Pesca, -4,7%.

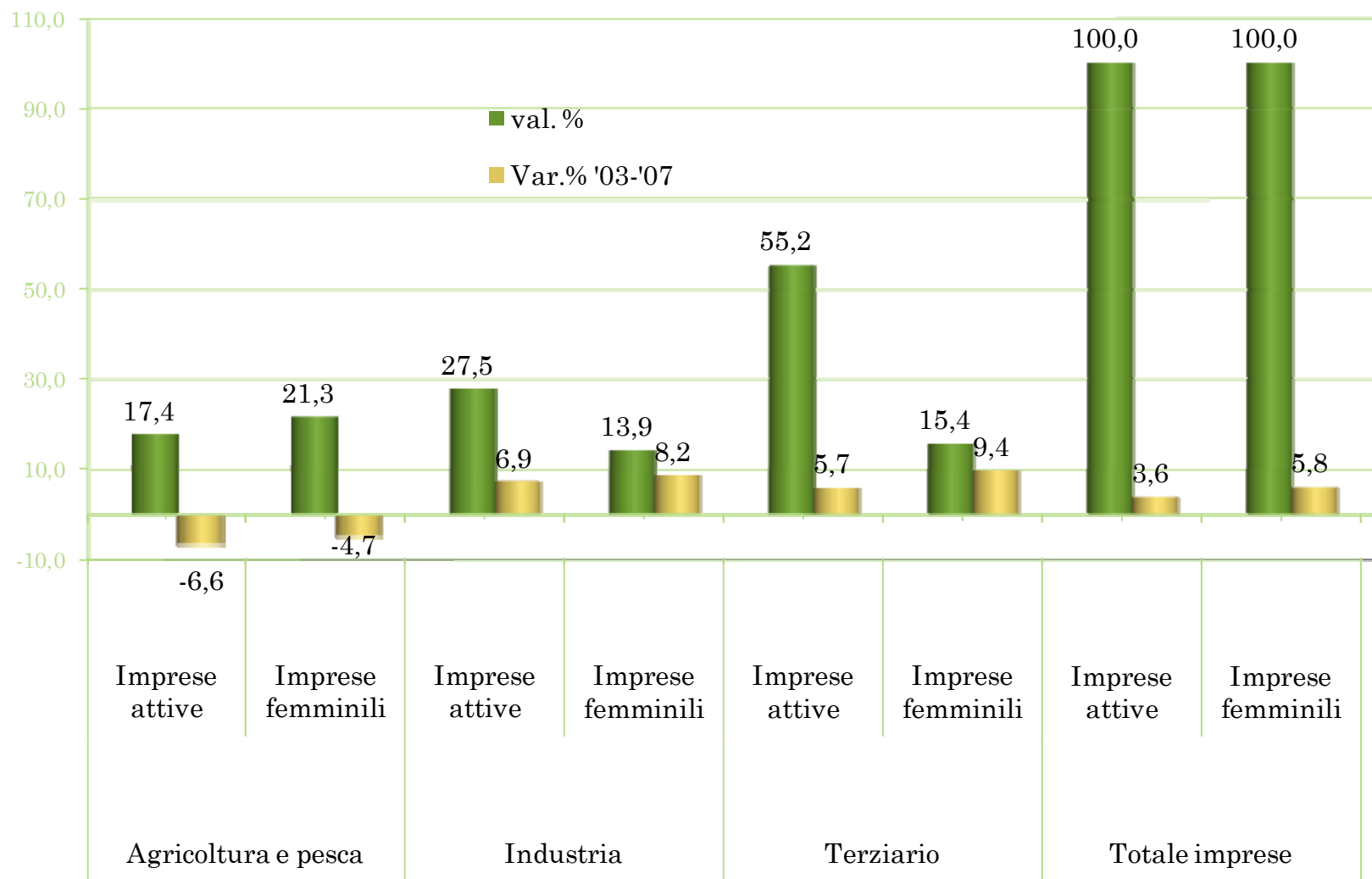
Tra i Servizi, quelli Pubblici, Sociali e alla persona sono quelli che registrano i tassi di femminilizzazione più elevati (+48,9%), mentre nei Trasporti, Magazzinaggio e Comunicazione con una percentuale ferma al 12,3%, l'imprenditoria femminile è meno presente. Anche in questo caso però è importante tenere conto anche della variazione percentuale degli ultimi 4 anni: +23,3%, a fronte di una variazione media del 5,8%.

Tab.1 - Distribuzione delle imprese attive e delle imprese attive femminili per settore di attività economica a giugno 2008 (v.a., val. % e var. %)

Settori	Imprese attive			Imprese femminili			Tasso % di femminilizzazione del settore
	V.A.	%	Var. % '03-'07	V.A.	%	Var. % '03-'07	
Agricoltura e pesca	909.776	17,4	-6,6	264.822	21,3	-4,7	29,1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	898.227	17,2	-6,7	263.334	21,2	-4,7	29,3
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	11.549	0,2	2,4	1.488	0,1	10,8	12,9
Industria	1.438.515	27,5	6,9	173.335	13,9	8,2	12,0
Estrazione di minerali	4.053	0,1	-7,3	446	0,0	7,0	11,0
Attività manifatturiere	639.986	12,2	-3,0	126.115	10,1	1,1	19,7
Prod.e distrib.energ.eletttr.,gas e acqua	3.587	0,1	21,0	291	0,0	59,4	8,1
Costruzioni	790.889	15,1	16,5	46.483	3,7	34,5	5,9
Terziario	2.887.995	55,2	5,7	805.667	15,4	9,4	27,9
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	1.432.654	27,4	1,4	387.770	31,2	4,0	27,1
Alberghi e ristoranti	269.436	5,1	9,3	89.494	7,2	9,8	33,2
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	189.042	3,6	0,1	23.183	1,9	23,3	12,3
Intermediaz.monetaria e finanziaria	105.674	2,0	6,1	24.775	2,0	13,4	23,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	581.344	11,1	19,0	143.527	11,5	24,7	24,7
Istruzione	19.009	0,4	15,3	6.129	0,5	11,4	32,2
Sanità e altri servizi sociali	24.923	0,5	23,6	10.451	0,8	34,5	41,9
Altri servizi pubblici,sociali e personali	229.865	4,4	6,6	112.431	9,0	7,2	48,9
Imprese non classificate	36.048	0,7	-16,8	7.907	0,6	-0,3	21,9
Totale imprese	5.236.286	100,0	3,6	1.243.824	100,0	5,8	23,8

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere - Infocamere e Osservatorio dell'imprenditoria femminile

Fig. 1 - Distribuzione delle imprese attive e delle imprese attive femminili per settore di attività economica a giugno 2008 (val. % e var. % '03-'07)



Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere - Infocamere e Osservatorio dell'imprenditoria femminile

4. LE IMPRENDITRICI DEL TERZIARIO SONO UN TRAINO PER L'IMPRENDITORIA ITALIANA

Anche i dati relativi alla distribuzione delle donne imprenditrici confermano che l'impresa è donna, soprattutto nei Servizi. Negli ultimi quattro anni, infatti, il Terziario è il solo settore produttivo dove le donne imprenditrici registrano una crescita del 2,0%, mentre gli imprenditori uomini calano del -1,1% (tab. 2, figg. 2 e 3). Segni negativi anche nell'Industria e nell'Agricoltura e Pesca dove le donne imprenditrici calano rispettivamente del -3,2% e del -5,3%.

È, quindi, grazie alle 881.220 imprenditrici del Terziario che nel complesso la presenza delle donne nel tessuto imprenditoriale del nostro Paese riesce a contenere il calo: -0,3% tra il 2004 e il 2008 a fronte di una perdita del -1,6% di imprenditori uomini.

Gli incrementi maggiori oltre che nel tradizionale comparto Sanità e altri servizi sociali, +8,6%, anche in settori produttivi più maturi ed evoluti come le Intermediazioni monetarie e finanziarie che registrano una crescita delle imprenditrici del 7,9% negli ultimi 4 anni.

4.1. Imprenditrici: più al Sud, meno al Centro Nord

La percentuale di imprenditrici disaggregata per area geografica mostra valori più elevati al Sud e Isole e al Nord Ovest, rispettivamente al 34% e al 24,9%. Segue il Nord Est, 20,9% e il Centro dove l'imprenditrice donna è pari al 20,3% del totale degli imprenditori (tab. 3).

Nel complesso le imprenditrici che operano nel Terziario sono quelle che presentano percentuali più elevate: il 31,2% al Sud e Isole, il 27,8% Nord Ovest, il 20,7% al Nord Est e il 20,3% al Centro. Percentuali più basse nell'Industria e nell'Agricoltura e Pesca anche se in questo caso il 46,7% delle imprese del Sud e Isole è controllato da una donna imprenditrice.

Analizzando la variazione percentuale degli ultimi 4 anni è interessante osservare che solo il Terziario mostra incrementi di imprenditrici che vanno dall'1,5% del Nord Est, al 2,8% del Centro, fino al 3,7% del Sud e Isole. In tutti gli altri comparti produttivi la presenza di donne imprenditrici, nello stesso arco di tempo, ha subito contrazioni, con l'unica eccezione

dell'Industria nel Sud e Isole dove le imprenditrici sono leggermente aumentate, lo 0,4%.

Osservando l'andamento percentuale delle donne imprenditrici in generale, l'area geografica in cui si concentrano le percentuali più elevate è il Sud e Isole con il 34% di imprenditrici. Un dato che se osservato unitamente al tasso percentuale di femminilizzazione delle imprese, che nella stessa area è del 30%, mostra che per alcune la scelta di aprire una propria attività nel Mezzogiorno, rimane ancora una scelta a forte appeal.

In generale, il tasso di femminilizzazione delle imprese è più elevato nel Terziario con una percentuale del 35,8%, seguito dall'Agricoltura e Pesca (30,7%) ed infine dall'Industria (16,3%).

Ed anche in questo caso i dati confermano il forte traino che il settore sta avendo sull'evoluzione del tessuto produttivo femminile con il 37,6% delle imprese del Nord Ovest a conduzione femminile. Seguono il Nord Est (36,4%), il Centro (36,4%) ed infine il Sud e Isole (33,6%).



FONDAZIONE CENSIS


CONFCOMMERCIO
Terziario Donna

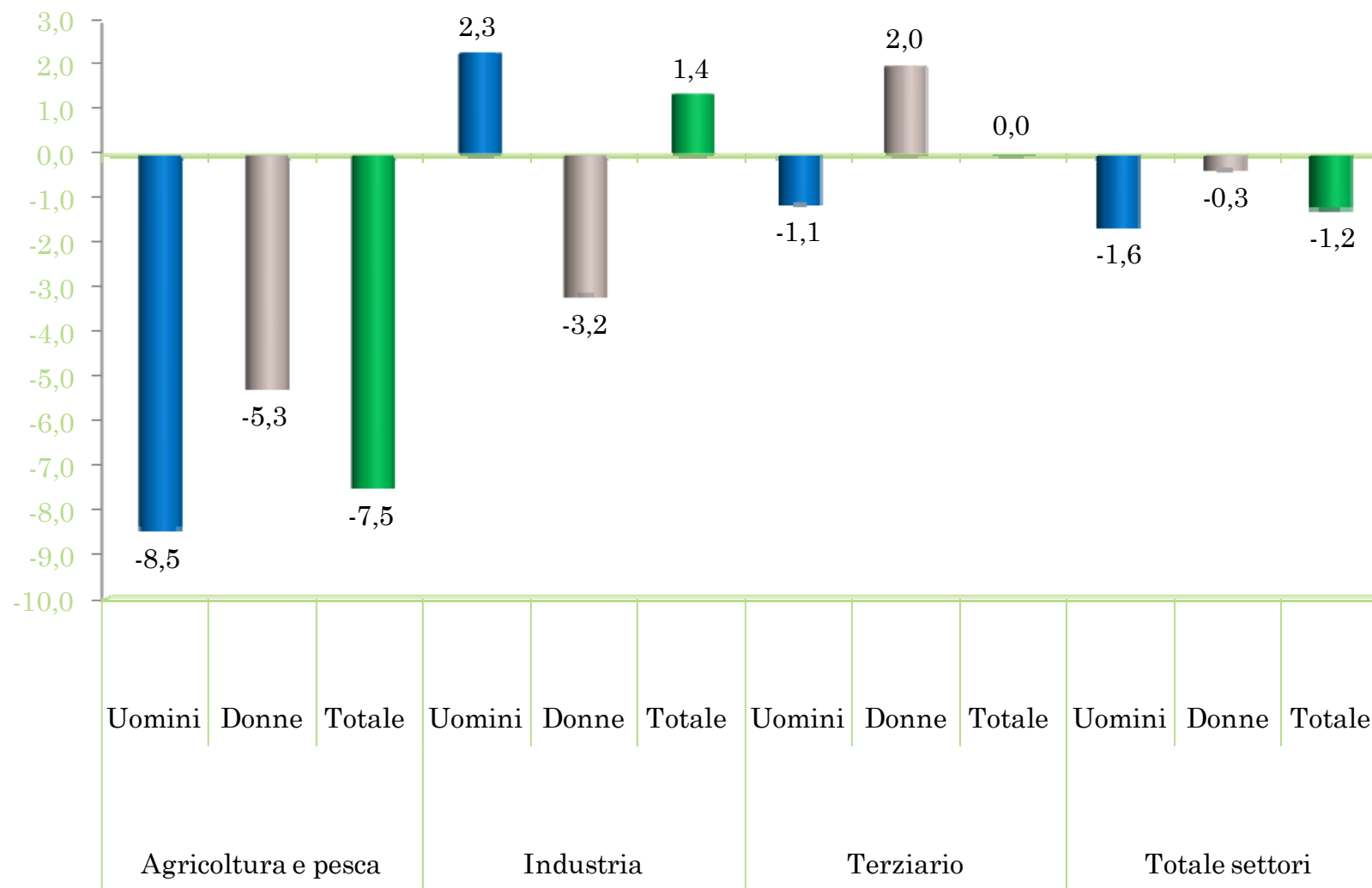
Tab. 2 – Distribuzione degli imprenditori attivi (*) per genere e per settore di attività economica - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Imprenditori uomini			Imprenditrici donne			Totale imprenditori			Tasso % di femminilizzazione del settore	
	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.% III trim.'04- '08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.% III trim.'04- '08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.% III trim.'04- '08	III trim.'08	Diff.ass. III trim.'04- '08
Agricoltura e pesca	627.382	19,4	-8,5	278.286	20,5	-5,3	905.668	19,8	-7,5	30,7	0,7
Agricoltura, caccia e silvicoltura	617.875	19,2	-8,5	276.318	20,3	-5,3	894.193	19,5	-7,6	30,9	0,7
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	9.507	0,3	-3,7	1.968	0,1	2,8	11.475	0,3	-2,6	17,2	0,9
Industria	1.017.525	31,5	2,3	198.389	14,6	-3,2	1.215.914	26,5	1,4	16,3	-0,8
Estrazione di minerali	2.055	0,1	-22,5	597	0,0	-20,0	2.652	0,1	-22,0	22,5	0,6
Attività manifatturiere	379.473	11,8	-8,2	149.828	11,0	-6,9	529.301	11,5	-7,8	28,3	0,3
Prod.e distrib.energ.eletttr.,gas e acqua	693	0,0	26,7	306	0,0	19,1	999	0,0	24,3	30,6	-1,3
Costruzioni	635.304	19,7	9,9	47.658	3,5	10,8	682.962	14,9	10,0	7,0	0,0
Terziario	1.581.087	49,0	-1,1	881.220	27,3	2,0	2.462.307	53,7	0,0	35,8	0,7
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	885.206	27,4	-2,7	424.144	31,2	-1,1	1.309.350	28,6	-2,2	32,4	0,4
Alberghi e ristoranti	145.350	4,5	3,2	113.817	8,4	5,0	259.167	5,7	4,0	43,9	0,4
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	136.208	4,2	-8,7	23.609	1,7	5,0	159.817	3,5	-6,9	14,8	1,7
Intermediaz.monetaria e finanziaria	68.265	2,1	5,8	27.230	2,0	7,9	95.495	2,1	6,4	28,5	0,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	235.851	7,3	6,4	156.693	11,5	7,1	392.544	8,6	6,7	39,9	0,2
Istruzione	5.863	0,2	0,2	4.953	0,4	-2,3	10.816	0,2	-1,0	45,8	-0,6
Sanità e altri servizi sociali	4.954	0,2	-6,0	6.926	0,5	8,6	11.880	0,3	2,0	58,3	3,6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	87.448	2,7	-1,5	116.759	8,6	3,0	204.207	4,5	1,0	57,2	1,1
Imprese non classificate	11.942	0,4	-3,2	7.089	0,5	-5,4	19.031	0,4	-4,1	37,2	-0,5
Totale settori	3.225.994	100,0	-1,6	1.357.895	100,0	-0,3	4.583.889	100,0	-1,2	29,6	0,3

(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

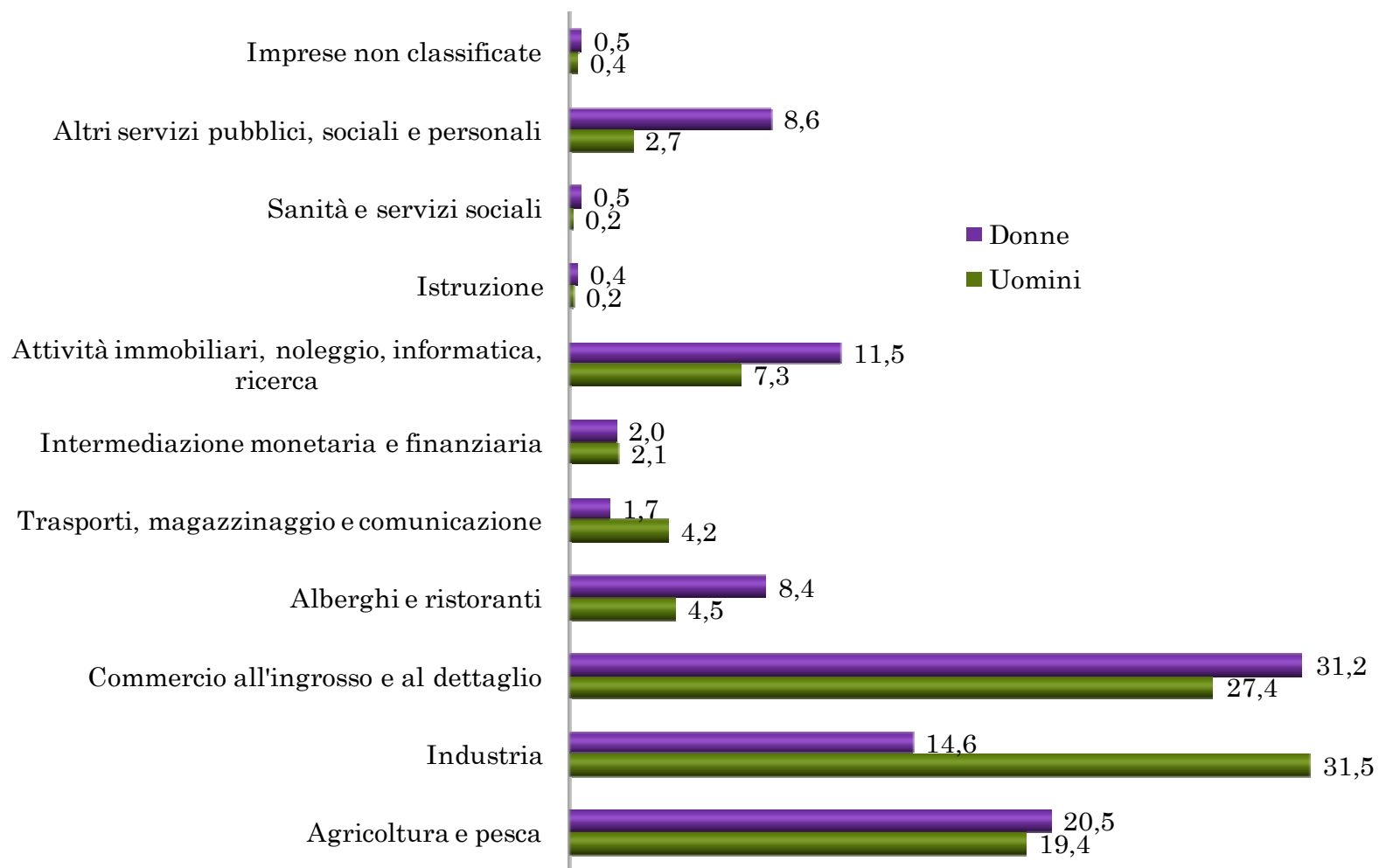
Fig. 2 - Distribuzione degli imprenditori attivi (*) per genere e per settore di attività economica a giugno 2008 (var. % '03-'07)



(*) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 3 - Distribuzione degli imprenditori attivi (*) per genere e settore di attività economica - III trim. '08 (val. %)



(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Tab. 3 - Imprenditori attivi (*) per genere e per settore di attività in base all'area geografica - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Imprenditori uomini			Imprenditrici donne			Totale imprenditori			Tasso % di femminilizzazione	
	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.% III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.% III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	III trim.'08	Diff.ass. III trim.'04-'08
Agricoltura e pesca											
- Nord Ovest	93.421	14,9	-6,9	40.458	14,5	-7,5	133.879	14,8	-7,1	30,2	-0,1
- Nord Est	159.558	25,4	-9,4	54.671	19,6	-7,2	214.229	23,7	-8,8	25,5	0,4
- Centro	102.138	16,3	-7,9	53.328	19,2	-3,2	155.466	17,2	-6,3	34,3	1,1
- Sud e Isole	272.265	43,4	-8,6	129.829	46,7	-4,5	402.094	44,4	-7,3	32,3	1,0
<i>Italia</i>	627.382	100,0	-8,5	278.286	100,0	-5,3	905.668	100,0	-7,5	30,7	0,7
Industria											
- Nord Ovest	295.209	29,0	3,6	51.957	26,2	-4,3	347.166	28,6	2,3	15,0	-1,0
- Nord Est	248.043	24,4	0,1	46.427	23,4	-5,8	294.470	24,2	-0,9	15,8	-0,8
- Centro	210.725	20,7	4,0	43.336	21,8	-3,5	254.061	20,9	2,6	17,1	-1,1
- Sud e Isole	263.548	25,9	1,7	56.669	28,6	0,4	320.217	26,3	1,5	17,7	-0,2
<i>Italia</i>	1.017.525	100,0	2,3	198.389	100,0	-3,2	1.215.914	100,0	1,4	16,3	-0,8
Servizi											
- Nord Ovest	406.933	25,7	-1,7	245.236	27,8	0,0	652.169	26,5	-1,1	37,6	0,4
- Nord Est	318.489	20,1	-2,8	182.140	20,7	1,5	500.629	20,3	-1,3	36,4	1,0
- Centro	312.705	19,8	0,1	178.761	20,3	2,8	491.466	20,0	1,1	36,4	0,6
- Sud e Isole	542.960	34,3	-0,3	275.083	31,2	3,7	818.043	33,2	1,0	33,6	0,9
<i>Italia</i>	1.581.087	100,0	-1,1	881.220	100,0	2,0	2.462.307	100,0	0,0	35,8	0,7
Totale settori											
- Nord Ovest	795.563	24,7	-0,5	337.651	24,9	-1,6	1.133.214	24,7	-0,8	29,8	-0,2
- Nord Est	726.090	22,5	-3,4	283.238	20,9	-1,5	1.009.328	22,0	-2,9	28,1	0,4
- Centro	625.568	19,4	-0,1	275.425	20,3	0,6	900.993	19,7	0,1	30,6	0,1
- Sud e Isole	1.078.773	33,4	-2,1	461.581	34,0	0,9	1.540.354	33,6	-1,2	30,0	0,6
Italia	3.225.994	100,0	-1,6	1.357.895	100,0	-0,3	4.583.889	100,0	-1,2	29,6	0,3

(*) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

5. LE IMPRENDITRICI CRESCONO IN TUTTI I SETTORI DEL COMPARTO

I dati del 2008 confermano che le donne che decidono di fare impresa nel Commercio rappresentano il 48,1% delle imprenditrici terziarie e ad offrire maggiori possibilità professionali è il Commercio al dettaglio, +36,9% (tab. 4).

Tra i settori produttivi del Terziario è solo nel Commercio, ed in particolare proprio nel Commercio al dettaglio (-1,5%), che negli ultimi quattro anni si è avuto un calo nella variazione percentuale del numero di donne imprenditrici: -1,5%, a fronte del -0,9 registrato tra gli imprenditori uomini. Mentre, sempre tra il 2004 e il 2008, il differenziale assoluto più elevato di imprenditrici si è registrato nelle Attività immobiliari, Noleggio, Informatica e Ricerca con una crescita dello 0,8%.

Le imprenditrici sono presenti nelle Attività immobiliari, Noleggio, Informatica e Ricerca per il 17,8% dei casi (a fronte del 14,9% degli imprenditori uomini), mentre le Attività immobiliari da sole assorbono l'8,3% delle imprenditrici.

Al terzo posto i Servizi pubblici, Sociali e alla persona che interessano il 13,2% delle donne, più del doppio dei valori riportati dagli imprenditori (+5,5%). Percentuali elevate anche nel settore Alberghiero e della ristorazione con il 12,9% di imprenditrici, a fronte del 9,2% di imprenditori.

Il settore ancora fortemente caratterizzato da una imprenditorialità maschile rimane quello dei Trasporti, Magazzinaggio e Comunicazione dove la percentuale di donne che decidono di fare impresa è ferma al 2,7%, a fronte dell'8,6% di imprenditori uomini. Anche se i dati relativi alla variazione percentuale negli ultimi quattro anni registrano un aumento delle imprenditrici del 5%, mentre gli imprenditori calano, nello stesso arco di tempo, del -8,7%.



FONDAZIONE CENSIS


 CONFCOMMERCIO
 Terziario Donna

Tab. 4 - Benchmark degli imprenditori attivi per genere (*) nei diversi settori di attività del terziario - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e diff. ass.)

	Imprenditori uomini			Imprenditrici donne			Totale imprenditori		
	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Diff.ass.III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Diff.ass.III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Diff.ass.III trim.'04-'08
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	885.206	56,0	-0,9	424.144	48,1	-1,5	1.309.350	53,2	-1,2
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	134.789	8,5	-0,4	21.713	2,5	0,0	156.502	6,4	-0,3
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	297.644	18,8	-0,3	77.160	8,8	-0,1	374.804	15,2	-0,3
Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	452.773	28,6	-0,2	325.271	36,9	-1,5	778.044	31,6	-0,6
Alberghi e ristoranti	145.350	9,2	0,4	113.817	12,9	0,4	259.167	10,5	0,4
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	136.208	8,6	-0,7	23.609	2,7	0,1	159.817	6,5	-0,5
Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	117.054	7,4	-1,0	13.855	1,6	-0,2	130.909	5,3	-0,7
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.155	0,1	0,0	192	0,0	0,0	1.347	0,1	0,0
Trasporti aerei	27	0,0	0,0	15	0,0	0,0	42	0,0	0,0
Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	10.587	0,7	0,0	6.994	0,8	0,1	17.581	0,7	0,1
Poste e telecomunicazioni	7.385	0,5	0,2	2.553	0,3	0,1	9.938	0,4	0,2
Intermediaz.monetaria e finanziaria	68.265	4,3	0,3	27.230	3,1	0,2	95.495	3,9	0,2
Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1.617	0,1	0,0	1.228	0,1	0,0	2.845	0,1	0,0
Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	431	0,0	-0,1	299	0,0	-0,1	730	0,0	-0,1
Attività ausil. intermediazione finanziaria	66.217	4,2	0,4	25.703	2,9	0,3	91.920	3,7	0,4
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	235.851	14,9	1,1	156.693	17,8	0,8	392.544	15,9	1,0
Attività immobiliari	93.436	5,9	0,7	72.904	8,3	0,7	166.340	6,8	0,7
Noleggio macc.e attrezza.senza operat.	10.777	0,7	0,0	4.636	0,5	0,0	15.413	0,6	0,0
Informatica e attività connesse	37.000	2,3	0,1	18.688	2,1	-0,1	55.688	2,3	0,0
Ricerca e sviluppo	391	0,0	0,0	336	0,0	0,0	727	0,0	0,0
Altre attività professionali e imprendit.	94.247	6,0	0,3	60.129	6,8	0,2	154.376	6,3	0,2
Istruzione	5.863	0,4	0,0	4.953	0,6	0,0	10.816	0,4	0,0
Sanità e altri servizi sociali	4.954	0,3	0,0	6.926	0,8	0,0	11.880	0,5	0,0
Altri servizi pubblici,sociali e personali	87.448	5,5	0,0	116.759	13,2	0,1	204.207	8,3	0,1
Imprese non classificate	11.942	0,8	0,0	7.089	0,8	-0,1	19.031	0,8	0,0
Totale settori del terziario	1.581.087	100,0	-	881.220	100,0	-	2.462.307	100,0	-

(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

6. LE IMPRENDITRICI TERZIARIE VOGLIONO CONTROLLARE LA LORO IMPRESA

L'Impresa individuale è tra le forme giuridiche quella maggiormente preferita dalle imprenditrici terziarie. Nel 2008 erano 525.496, il 59,6% delle imprese guidate da donne, seguite dalle Società di persone, 352.642 pari al 40%, e le Società di capitali che con 2.798 unità coprono solo lo 0,3% dell'imprenditoria femminile terziaria (tab. 5 e fig. 4).

Anche se le Società di capitali sono ancora poco diffuse, solo lo 0,3% delle donne, infatti, ne ha costituita una; le variazioni percentuali tra il 2004 e il 2008 indicano però una crescita del 113,4% nel terziario femminile, proprio di questo tipo di società.

I settori più interessati da questa evoluzione sono: l'Istruzione, con una crescita negli ultimi quattro anni del 360%, i Trasporti, Magazzinaggio e Comunicazione, + 136,1%, le Attività immobiliari, Noleggio, Informatica e Ricerca, +132,8% e i Servizi pubblici, Sociali e alla persona +121,4%. Una scelta che, interessando peraltro settori non tradizionalmente femminili, indica un elevato grado di maturità imprenditoriale.

Le altre forme giuridiche sempre nel terziario, crescono meno; l'Impresa individuale femminile e le Società di persone crescono rispettivamente del 2,3% e dell'1,3%, e questo mentre tra gli imprenditori uomini, negli ultimi quattro anni, le due fattispecie giuridiche calano rispettivamente del -0,8% e -2,6%. Tra gli imprenditori crescono solo le Società di capitali che registrano, nello stesso arco di tempo, +124,8%.

6.1. Imprese individuali al Sud e Società di persone al Nord

Osservando la distribuzione sul territorio delle diverse forme giuridiche scelte dalle imprenditrici del Terziario, nel caso delle Società di capitali i valori riportati dalle differenti aree geografiche non si discostano molto dai valori medi.

Diverso, invece, per quanto riguarda la distribuzione delle Società di persone e delle Imprese individuali sul territorio. Le Società di persone sono particolarmente diffuse tra le imprenditrici del Nord Est (50%) e del Nord Ovest (45,5%), meno al Centro (39,1%) e al Sud e Isole (29%) (tab. 6).



FONDAZIONE CENSIS


 CONFCOMMERCIO
 Terziario Donna

Diametralmente opposta, invece, la distribuzione geografica relativa alle Imprese individuali delle donne che, contrariamente alle Società di persone, risultano maggiormente diffuse proprio al Sud e Isole (70,65), al Centro (60,5%) e meno al Nord Ovest (54,1%) e al Nord Est (49,6%).

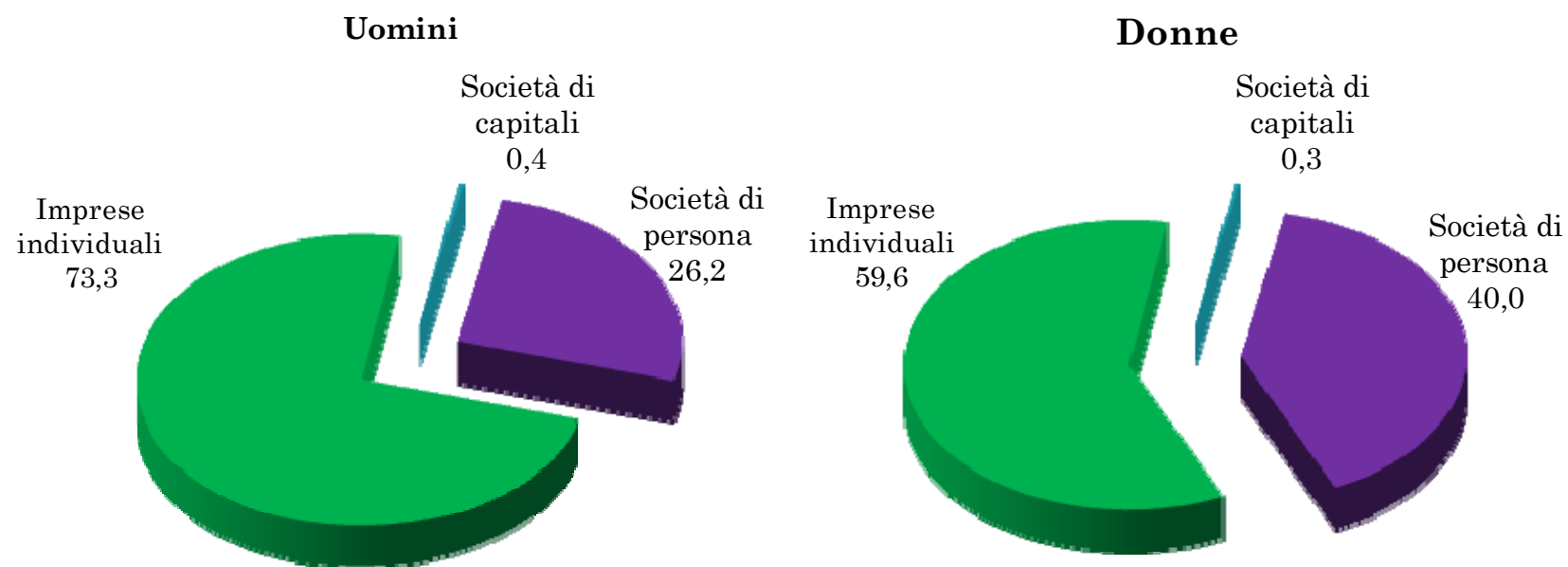
Tab.5 - Imprenditrici attive (*) nei diversi settori di attività del terziario per forma giuridica - III trim.2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Società di capitali			Società di persone			Imprese individuali			Altre forme			Totale		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	962	0,2	103,0	132.511	31,2	-3,5	290.629	68,5	-0,2	42	0,0	-27,6	424.144	100,0	-1,1
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	106	0,5	178,9	14.437	66,5	3,6	7.168	33,0	1,1	2	0,0	-50,0	21.713	100,0	3,1
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	454	0,6	94,8	38.766	50,2	-4,5	37.925	49,2	7,4	15	0,0	-40,0	77.160	100,0	1,3
Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	402	0,1	98,0	79.308	24,4	-4,3	245.536	75,5	-1,3	25	0,0	-13,8	325.271	100,0	-2,0
Alberghi e ristoranti	149	0,1	119,1	60.783	53,4	8,9	52.864	46,4	0,8	21	0,0	-25,0	113.817	100,0	5,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	144	0,6	136,1	12.023	50,9	0,0	11.433	48,4	10,1	9	0,0	-50,0	23.609	100,0	5,0
Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	83	0,6	186,2	7.895	57,0	-5,2	5.871	42,4	-10,6	6	0,0	-45,5	13.855	100,0	-7,3
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	1,0	-	172	89,6	2,4	18	9,4	-28,0	0	0,0	-	192	100,0	-0,5
Trasporti aerei	0	0,0	-	13	86,7	18,2	2	13,3	-50,0	0	0,0	-	15	100,0	0,0
Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	53	0,8	76,7	3.495	50,0	7,7	3.443	49,2	28,8	3	0,0	-57,1	6.994	100,0	17,4
Poste e telecomunicazioni	6	0,2	200,0	448	17,5	69,7	2.099	82,2	89,1	0	0,0	-	2.553	100,0	85,5
Intermediaz.monetaria e finanziaria	28	0,1	33,3	8.569	31,5	-0,5	18.629	68,4	12,1	4	0,0	33,3	27.230	100,0	7,9
Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	14	1,1	-6,7	1.172	95,4	-15,8	42	3,4	-44,0	0	0,0	-	1.228	100,0	-17,1
Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0,0	-	253	84,6	-69,9	46	15,4	-86,4	0	0,0	-	299	100,0	-74,6
Attività ausil. intermediazione finanziaria	14	0,1	133,3	7.144	27,8	12,0	18.541	72,1	14,5	4	0,0	33,3	25.703	100,0	13,8
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	1.257	0,8	132,8	103.858	66,3	4,4	51.460	32,8	11,8	118	0,1	-32,6	156.693	100,0	7,1
Attività immobiliari	754	1,0	134,9	63.257	86,8	8,3	8.879	12,2	30,7	14	0,0	40,0	72.904	100,0	11,3
Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	27	0,6	237,5	1.772	38,2	17,7	2.835	61,2	-2,5	2	0,0	-50,0	4.636	100,0	4,7
Informatica e attività connesse	104	0,6	82,5	11.594	62,0	-5,1	6.968	37,3	7,5	22	0,1	-40,5	18.688	100,0	-0,5
Ricerca e sviluppo	7	2,1	16,7	278	82,7	-0,7	48	14,3	0,0	3	0,9	-50,0	336	100,0	-1,2
Altre attività professionali e imprendit.	365	0,6	146,6	26.957	44,8	-0,6	32.730	54,4	9,8	77	0,1	-34,7	60.129	100,0	5,1
Istruzione	23	0,5	360,0	2.565	51,8	2,9	2.346	47,4	-7,9	19	0,4	-26,9	4.953	100,0	-2,3
Sanità e altri servizi sociali	41	0,6	41,4	4.852	70,1	2,4	2.009	29,0	28,4	24	0,3	-45,5	6.926	100,0	8,6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	124	0,1	121,4	22.678	19,4	4,4	93.921	80,4	2,6	36	0,0	0,0	116.759	100,0	3,0
Imprese non classificate	70	1,0	22,8	4.803	67,8	-19,4	2.205	31,1	56,3	11	0,2	-83,6	7.089	100,0	-5,4
Totale settori del terziario	2.798	0,3	113,4	352.642	40,0	1,3	525.496	59,6	2,3	284	0,0	-37,6	881.220	100,0	2,0
Totale settori	4.142	0,3	103,9	486.330	35,8	-0,2	866.959	63,8	-0,6	464	0,0	-34,6	1.357.895	100,0	-0,3
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	6.282	0,4	124,8	414.985	26,2	-2,6	1.159.166	73,3	-0,8	654	0,0	-43,9	1.581.087	100,0	-1,1

(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 4 - Distribuzione degli imprenditori attivi (*) per genere e forma giuridica dell'impresa nel terziario (val. %)



(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Tab. 6 - Imprenditori terziari attivi (*) per genere e area geografica, in base alla forma giuridica - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Società di capitali			Società di persone			Imprese individuali			Altre forme			Totale		
	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A. III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08
Uomini															
- Nord Ovest	1.992	0,5	150,3	117.849	29,0	-4,6	287.039	70,5	-0,9	53	0,0	0,0	406.933	100,0	-1,7
- Nord Est	1.489	0,5	133,0	113.466	35,6	-2,8	203.462	63,9	-3,0	72	0,0	-79,3	318.489	100,0	-2,8
- Centro	1.327	0,4	128,0	87.076	27,8	-2,7	224.130	71,7	0,9	172	0,1	-37,0	312.705	100,0	0,1
- Sud e Isole	1.474	0,3	89,5	96.594	17,8	0,6	444.536	81,9	-0,6	357	0,1	-27,4	542.961	100,0	-0,3
Italia	6.282	0,4	124,8	414.985	26,2	-2,6	1.159.167	73,3	-0,8	654	0,0	-43,9	1.581.088	100,0	-1,1
Donne															
- Nord Ovest	838	0,3	129,0	111.679	45,5	-2,4	132.687	54,1	1,8	32	0,0	-5,9	245.236	100,0	0,0
- Nord Est	681	0,4	148,5	91.149	50,0	1,9	90.282	49,6	0,7	28	0,0	-70,2	182.140	100,0	1,5
- Centro	570	0,3	125,3	69.950	39,1	2,0	108.187	60,5	3,1	54	0,0	-50,5	178.761	100,0	2,8
- Sud e Isole	709	0,3	69,6	79.864	29,0	5,2	194.340	70,6	3,0	170	0,1	-22,0	275.083	100,0	3,7
Italia	2.798	0,3	113,4	352.642	40,0	1,3	525.496	59,6	2,3	284	0,0	-37,6	881.220	100,0	2,0
Totale															
- Nord Ovest	2.830	0,4	143,5	229.528	35,2	-3,5	419.726	64,4	-0,1	85	0,0	-2,3	652.169	100,0	-1,1
- Nord Est	2.170	0,4	137,7	204.615	40,9	-0,8	293.744	58,7	-1,9	100	0,0	-77,3	500.629	100,0	-1,3
- Centro	1.897	0,4	127,2	157.026	32,0	-0,6	332.317	67,6	1,6	226	0,0	-40,8	491.466	100,0	1,1
- Sud e Isole	2.183	0,3	82,5	176.458	21,6	2,6	638.876	78,1	0,4	527	0,1	-25,8	818.044	100,0	1,0
Italia	9.080	0,4	121,1	767.627	31,2	-0,8	1.684.663	68,4	0,1	938	0,0	-42,1	2.462.308	100,0	0,0

(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

7. LE IMPRENDITRICI IMMIGRATE E L'EFFETTO SOSTITUZIONE

L'aumento dell'imprenditoria femminile nel nostro Paese dipende in modo significativo dalle donne immigrate. La variabile relativa alla nazionalità delle imprenditrici nel nostro Paese, è forse quella più determinante nell'evoluzione del tessuto imprenditoriale delle donne, con valori che mostrano un vero e proprio effetto di sostituzione strisciante, sia per il numero elevato di imprenditrici immigrate, sia per il calo delle imprenditrici italiane.

Una vitalità imprenditoriale che non interessa i tradizionali ambiti imprenditoriali; l'ingresso della popolazione femminile immigrata oltre ad essere molto rilevante, si registra anche nei settori produttivi più evoluti e ad alta professionalizzazione.

Le imprenditrici straniere nel 2008 erano 86.341, 62.493 solo nel Terziario andando a costituire il 7,1% del totale delle donne imprenditrici nel nostro Paese (tab. 7 e fig. 5). Una percentuale che si avvicina molto a quella relativa agli imprenditori uomini stranieri nel Terziario che, nello stesso periodo erano l'8,3% del totale degli imprenditori.

Le imprese guidate da donne immigrate sono aumentate soprattutto nei settori dei Trasporti, Magazzinaggio e Comunicazione con una crescita dal 2004 del 52,6% (in particolare nelle Poste e Telecomunicazioni, +111,5%). Mentre, le imprenditrici italiane nello stesso settore crescono solo dell'1,4%.

Anche nel settore del Commercio la crescita delle imprenditrici immigrate è molto forte con un incremento, nello stesso arco di tempo, del 47,2% e con percentuali più alte nel Commercio al dettaglio (+53,4%). E questo sempre a fronte di una diminuzione di quelle italiane: -3,6%.

Seguono le Attività immobiliari, Noleggio, Informatica e Ricerca, +36,5% e le Intermediazioni monetarie e finanziarie, +35,1%. Anche in questo caso, il confronto con i dati relativi agli incrementi delle donne imprenditrici italiane nello stesso arco di tempo è abbastanza eloquente: rispettivamente +6,1 e +7,4.

Dinamiche che non interessano solamente il mondo imprenditoriale femminile ma che ritroviamo anche tra gli imprenditori uomini nel

Terziario. Quelli stranieri tra il 2004 e il 2008 crescono del 34,6%, mentre quelli italiani calano del -2,9%.

7.1. Le imprenditrici straniere: crescono più al Centro-Nord e meno al Sud

La presenza di donne imprenditrici straniere nelle diverse aree del Paese non presenta valori particolarmente distanti da quelli medi. Solamente il Centro supera la media del Paese con l'8% di imprenditrici immigrate, a fronte di una media del 7,1%. Con il 6,3% il Sud e Isole, invece, è l'area geografica dove il fenomeno presenta le percentuali più basse (tab. 8).

Una tendenza che ritroviamo anche nell'osservazione delle variazioni percentuali degli ultimi quattro anni: dal 2004 al 2008 gli incrementi maggiori riguardano le aree centro-settentrionali del Paese (+43,6% nel Nord Ovest, +43,% al Centro e +41,7% nel Nord Est), a fronte di un incremento minore in quelle meridionali (+37,2% nel Sud e Isole).

Tab. 7 - Imprenditrici attive (1) nei diversi settori di attività del terziario per nazionalità - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

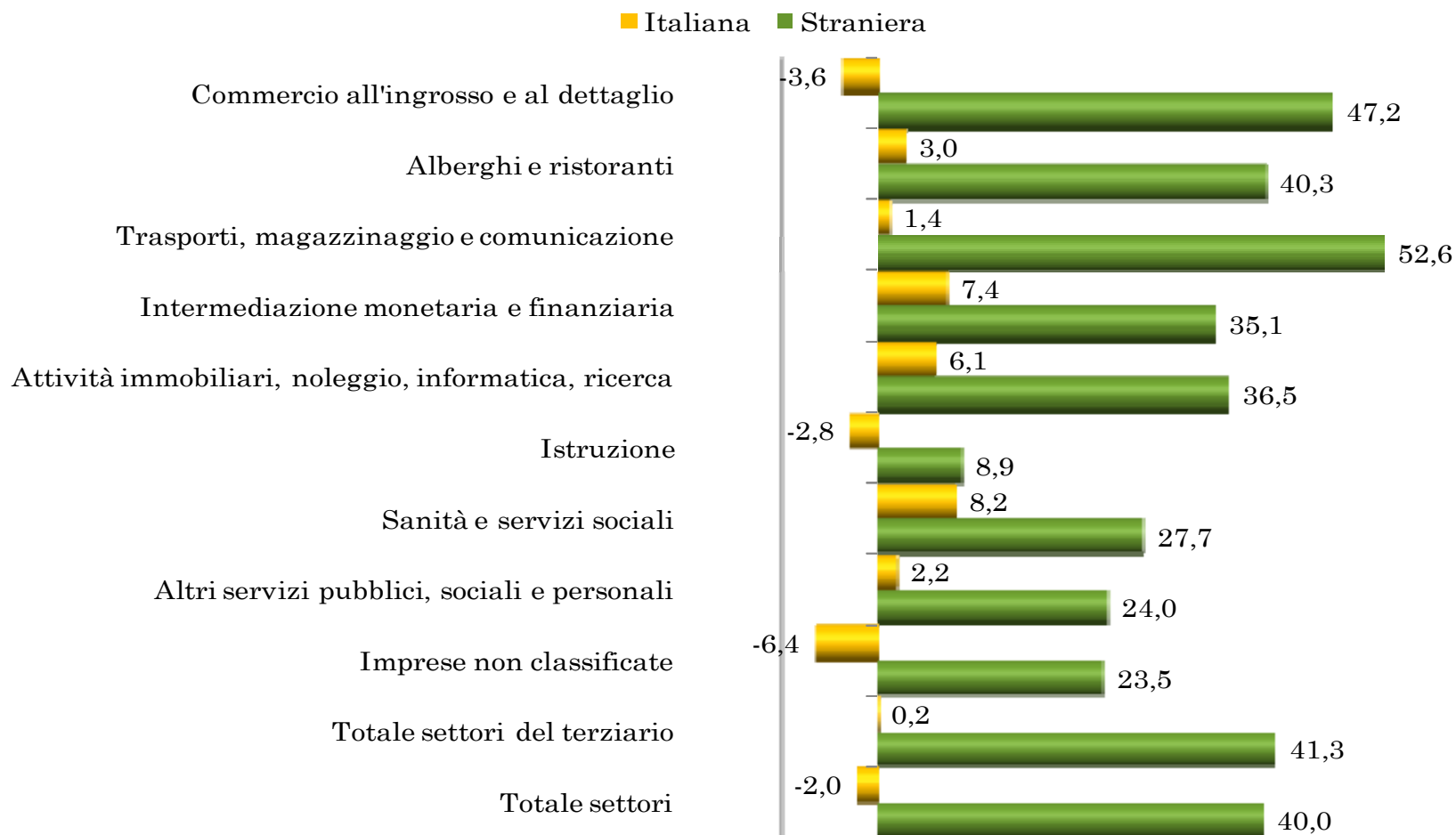
	Italiana			Straniera			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04-'08
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	388.572	91,6	-3,6	33.236	7,8	47,2	424.144	100,0	-1,1
Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	20.494	94,4	2,1	1.050	4,8	42,3	21.713	100,0	3,1
Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	69.271	89,8	-0,6	7.282	9,4	30,1	77.160	100,0	1,3
Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	298.807	91,9	-4,6	24.904	7,7	53,4	325.271	100,0	-2,0
Alberghi e ristoranti	104.122	91,5	3,0	9.095	8,0	40,3	113.817	100,0	5,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	20.769	88,0	1,4	2.667	11,3	52,6	23.609	100,0	5,0
Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	12.878	92,9	-8,3	851	6,1	19,5	13.855	100,0	-7,3
Trasporti marittimi e per vie d'acqua	173	90,1	-	14	7,3	7,7	192	100,0	-0,5
Trasporti aerei	14	93,3	-	1	6,7	0,0	15	100,0	0,0
Attività ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	6.420	91,8	17,3	532	7,6	26,1	6.994	100,0	17,4
Poste e telecomunicazioni	1.284	50,3	65,5	1.269	49,7	111,5	2.553	100,0	85,5
Intermediaz.monetaria e finanziaria	26.224	96,3	7,4	944	3,5	35,1	27.230	100,0	7,9
Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1.176	95,8	-15,9	26	2,1	-7,1	1.228	100,0	-17,1
Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	287	96,0	-	11	3,7	-60,7	299	100,0	-74,6
Attività ausil. intermediazione finanziaria	24.761	96,3	13,1	907	3,5	41,1	25.703	100,0	13,8
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	146.244	93,3	6,1	9.177	5,9	36,5	156.693	100,0	7,1
Attività immobiliari	69.627	95,5	11,7	2.277	3,1	23,8	72.904	100,0	11,3
Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	4.293	92,6	4,5	326	7,0	9,8	4.636	100,0	4,7
Informatica e attività connesse	17.711	94,8	-1,2	895	4,8	20,6	18.688	100,0	-0,5
Ricerca e sviluppo	313	93,2	-2,5	23	6,8	21,1	336	100,0	-1,2
Altre attività professionali e imprendit.	54.300	90,3	2,3	5.656	9,4	47,8	60.129	100,0	5,1
Istruzione	4.554	91,9	-2,8	381	7,7	8,9	4.953	100,0	-2,3
Sanità e altri servizi sociali	6.579	95,0	8,2	323	4,7	27,7	6.926	100,0	8,6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	110.372	94,5	2,2	6.181	5,3	24,0	116.759	100,0	3,0
Imprese non classificate	6.548	92,4	-6,4	489	6,9	23,5	7.089	100,0	-5,4
Totale settori del terziario	813.984	92,4	0,2	62.493	7,1	41,3	881.220	100,0	2,0
Totale settori	1.264.958	93,2	-2,0	86.341	6,4	40,0	1.357.895	100,0	-0,3
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	1.440.228	91,1	-2,9	130.622	8,3	34,6	1.581.087	100,0	-1,1

(1) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma delle voci italiana e straniera a causa della presenza di imprenditrici la cui nazionalità risulta essere non classificata

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 5 - Imprenditori attivi (*) nei diversi settori di attività del terziario per nazionalità – III trim. 2004-2008 (var. %)



(*) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Tab. 8 - Imprenditori attivi (1) nei diversi settori di attività del terziario per genere e per nazionalità, in base all'area geografica - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Italiana			Straniera			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
<i>Uomini</i>									
- Nord Ovest	368.912	90,7	-4,1	35.809	8,8	34,4	406.933	100,0	-1,7
- Nord Est	292.615	91,9	-4,4	23.863	7,5	32,5	318.489	100,0	-2,8
- Centro	281.850	90,1	-2,4	28.569	9,1	41,7	312.705	100,0	0,1
- Sud e Isole	496.851	91,5	-1,5	42.381	7,8	31,4	542.960	100,0	-0,3
Italia	1.440.228	91,1	-2,9	130.622	8,3	34,6	1.581.087	100,0	-1,1
<i>Donne</i>									
- Nord Ovest	226.085	92,2	-2,0	17.481	7,1	43,6	245.236	100,0	0,0
- Nord Est	167.377	91,9	-0,3	13.350	7,3	41,7	182.140	100,0	1,5
- Centro	164.145	91,8	0,5	14.307	8,0	43,5	178.761	100,0	2,8
- Sud e Isole	256.377	93,2	2,3	17.355	6,3	37,2	275.083	100,0	3,7
Italia	813.984	92,4	0,2	62.493	7,1	41,3	881.220	100,0	2,0
<i>Totale</i>									
- Nord Ovest	594.997	91,2	-3,3	53.290	8,2	37,3	652.169	100,0	-1,1
- Nord Est	459.992	91,9	-3,0	37.213	7,4	35,6	500.629	100,0	-1,3
- Centro	445.995	90,7	-1,3	42.876	8,7	42,3	491.466	100,0	1,1
- Sud e Isole	753.228	92,1	-0,2	59.736	7,3	33,1	818.043	100,0	1,0
Italia	2.254.212	91,5	-1,8	193.115	7,8	36,7	2.462.307	100,0	0,0

(1) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma delle voci italiana e straniera a causa della presenza di imprenditrici la cui nazionalità risulta essere non classificata

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

8. IMPRENDITRICI MATURE IN AZIENDE GIOVANI

I dati disaggregati per classi d'età tracciano il profilo di una donna che si mette alla guida di un'impresa già in età matura. Il 53,6% delle donne imprenditrici, infatti, ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni e il 31,7% tra i 50 e i 69 anni. Solo l'8,8% è una giovane imprenditrice con meno di 29 anni (tab. 9 e fig. 6).

Anche le variazioni percentuali mostrano il trend di un invecchiamento medio delle imprenditrici in Italia. Dal 2004, infatti, le giovani con meno di 29 anni sono calate del 12,8%, mentre crescono le percentuali in tutte le altre classi d'età: +2,3% tra i 30 e i 49 anni, +3,7% tra i 50 e i 69 anni e +19,6% tra le imprenditrici con più di 70 anni.

Tra i settori con le più alte percentuali di giovani imprenditrici la Sanità e altri servizi sociali (+13,4%), l'Intermediazione monetaria e finanziaria (+10%) e Alberghi e ristoranti (+10%). Quelli invece dove le imprenditrici sono più mature le Attività immobiliari, Noleggio, Informatica e Ricerca (+33,1%) e il Commercio (+32,6%).

Soggetti maturi che, secondo i dati relativi all'anno di iscrizione dell'impresa, sempre più spesso decidono di mettersi in proprio ed aprire un'attività. Il 46,5% delle imprenditrici del Terziario (pari a 409mila unità) hanno aperto la loro attività dopo il 2000, con una variazione percentuale negli ultimi 4 anni del 60,5% (tab. 10 e fig. 7).

Le donne imprenditrici alla guida di imprese nate tra il 1990 e il 1999 sono il 26,9% (con un calo dal 2004 del -23,3%), quelle con imprese nate tra il 1980 e il 1989 sono il 18,3% (con un calo dal 2004 del -19,6%), e solo l'8,3% sono quelle che hanno aperto la loro attività prima del 1980 (con un calo dal 2004 del -25,6%).

I dati relativi allo stato civile delle donne imprenditrici mostrano anche come non sia sempre facile associare gli impegni e le responsabilità professionali con la vita familiare. Il 10,8% delle donne che guidano un'impresa dichiarano di essere separate/divorziate e la percentuale aumenta proprio nel settore del Terziario, +11,8% (tab. 11 e fig. 8). Elevate anche le percentuali delle imprenditrici vedove, sia sul totale delle imprenditrici, il 4,4%, sia tra quelle del Terziario, il 4,7%. Percentuali che scendono in entrambi i casi tra gli uomini; sempre nel Terziario la percentuale di imprenditori separati/divorziati è del 7,6%, mentre quella dei vedovi dell'1,1%.



FONDAZIONE CENSIS

Dall'analisi dei dati relativi al titolo di studio emerge anche un alto livello di istruzione della donna imprenditrice soprattutto nel Terziario dove si riscontrano le percentuali più elevate tra le laureate, il 23,8% a fronte di una media maschile del 20,4%. Leggermente più basse le percentuali di laureate negli altri settori: nell'Agricoltura e Pesca sono il 14,5% e nell'Industria il 17,8% (tab. 12 e fig. 9).

La tendenza di un livello d'istruzione più elevato tra le imprenditrici la ritroviamo anche tra quante dichiarano di possedere una Licenza media superiore, il 53,8% a fronte di una percentuale di uomini pari al 52,3%.

Ed anche i dati relativi al differenziale assoluto negli ultimi 4 anni, indicano una maggiore dotazione formativa tra le donne imprenditrici e gli uomini imprenditori in possesso di una Laurea soprattutto nel Terziario: le prime sono cresciute in quattro anni del 13,8%, i secondi solo dell'8,6%.

8.1. Imprenditrici giovani al Sud, più mature al Nord

Analizzando i dati disaggregati sulle classi d'età delle imprenditrici del Terziario per area geografica, è possibile osservare una diversa distribuzione della forza imprenditoriale femminile sul nostro territorio.

A fronte di una media dell'8,8% di giovani imprenditrici del Terziario con meno di 29 anni, la percentuale sale all'11,4% al Sud e Isole per poi scendere via via che si sale verso le regioni settentrionali; 8,2% al Centro, 7,6% al Nord Ovest e 7,1% al Nord Est (tab. 13).

Anche le variazioni percentuali registrate negli ultimi quattro anni, seppure tutte con segno negativo, mostrano come nelle regioni meridionali le chance imprenditoriali delle donne riescano a contenere la perdita di opportunità che invece si registra più accentuata al Centro Nord. Tra il 2004 e il 2008 la variazione al Sud e Isole è pari a -10,5%, al Centro -13,5%, Al Nord Ovest -14,6% e nel Nord Est -14,8%.

Le imprenditrici che hanno un'età compresa tra i 30 e i 49 anni rappresentano il 53,6% del totale ed anche in questo caso le percentuali più alte si concentrano nelle regioni del Mezzogiorno con il 56,4% al Sud e Isole, il 53,3% al Centro, il 52,2% al Nord est e il 51,7% al Nord Ovest.

Una forza imprenditoriale più giovane al Sud confermata anche dalle variazioni percentuali; tra il 2004 e il 2008 le donne imprenditrici con un'età

compresa tra i 30 e i 49 anni crescono al Sud (+5,8%) e diminuiscono al Nord (-0,4% al Nord Ovest).

Diverso il discorso per le imprenditrici con più di 50 anni. In questo caso, sia per le donne con un'età compresa tra i 50 e i 69 anni, sia per quelle con più di 70 anni, le percentuali più elevate le ritroviamo nelle regioni settentrionali. Anche se le variazioni percentuali indicano una crescita, soprattutto nel meridione.

A fronte di una media di imprenditrici con un'età compresa tra i 50 e i 69 anni del 31,7%, a Nord Est i valori salgono al 34,8%, al Nord Ovest al 33,8%, al Centro al 32,7%. Solo al Sud, con il 27,1%, il valore scende sotto la media nazionale anche se il 5,1% di variazione percentuale registrata tra il 2004 e il 2008 indica un recupero delle regioni meridionali.

L'osservazione dei dati disaggregati per area geografica relativi alla popolazione imprenditoriale femminile con più di 70 anni mostra quanto matura è al Nord, e al Nord Est in particolare, l'imprenditorialità femminile. E questo soprattutto nelle variazioni percentuali tra il 2004 e il 2008 con valori che crescono il doppio rispetto alle regioni del Sud.

Le imprenditrici terzarie ultrasessantenni, che nel Paese sono il 5,9%, al Nord Ovest salgono a 6,8%, al Nord Est a 5,9% per poi scendere al Centro a 5,7% e al Sud e Isole a 5,1%. Con un andamento, negli ultimi quattro anni, che mostra valori percentuali molto elevati nel Nord Est, +26%, quasi il doppio di quelli registrati al Sud e Isole, 11,8%.

Dai dati riportati in tabella 14, relativi all'anno di iscrizione delle imprese guidate da donne imprenditrici è possibile constatare che le aziende, la cui costituzione è antecedente al 1980, risultano più numerose al Nord (Nord Est 9,9% , Nord Ovest 9,8%), meno al Centro (7,9%) e al Sud e Isole (6,1%).

Mentre tra quelle di recente costituzione, iscritte ossia tra il 2000 e il 2009, il rapporto si rovescia: sono percentualmente più numerose al Sud (50,6%), meno al Centro (46,5%), al Nord Ovest (44,7%) e al Nord Est (42,4%).

Anche se i dati sulle variazioni percentuali degli ultimi quattro anni, in questo caso, farebbero pensare ad un possibile allineamento delle regioni centro-settentrionali. Tra il 2004 e il 2008 le imprenditrici alla guida di imprese iscritte negli anni duemila sono cresciute più al Nord Ovest (+66%) al Centro (+61,3%) e al Nord Est (+60,1%) e meno al Sud e Isole (56,2%).



FONDAZIONE CENSIS


 CONFCOMMERCIO
 Terziario Donna

Tab. 9 - Imprenditrici attive (1) nei diversi settori di attività del terziario per classe d'età - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

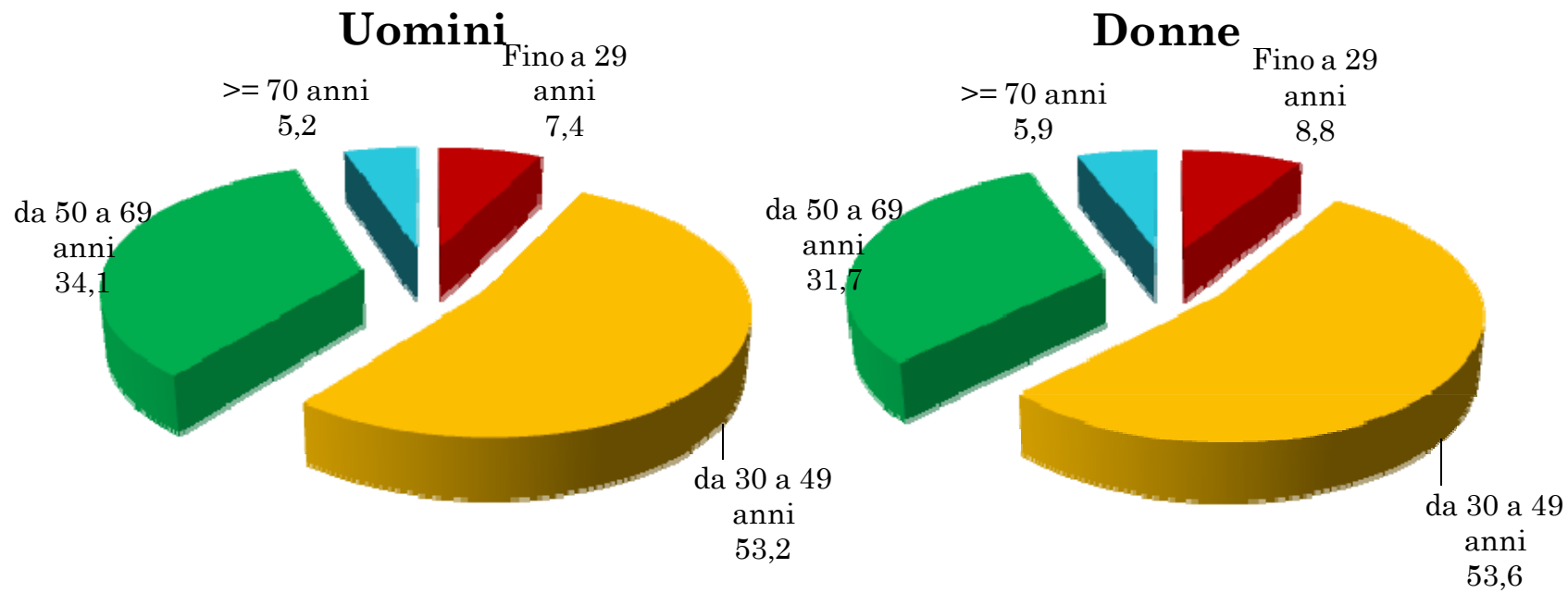
	Fino a 29 anni			da 30 a 49 anni			da 50 a 69 anni			>= 70 anni			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	35.597	8,4	-16,8	224.031	52,8	-0,2	138.284	32,6	-0,2	26.068	6,1	13,9	424.144	100,0	-1,1
Alberghi e ristoranti	11.384	10,0	-4,0	57.380	50,4	5,1	37.225	32,7	5,5	7.793	6,8	18,2	113.817	100,0	5,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.977	8,4	-9,8	13.055	55,3	6,7	7.152	30,3	4,2	1.391	5,9	21,1	23.609	100,0	5,0
Intermediaz.monetaria e finanziaria	2.735	10,0	-14,3	16.440	60,4	8,0	7.251	26,6	15,5	794	2,9	49,0	27.230	100,0	7,9
Attiv.immob.,noleggio,infor mat.,ricerca	12.071	7,7	-14,6	80.436	51,3	4,5	51.875	33,1	13,4	12.118	7,7	32,2	156.693	100,0	7,1
Istruzione	409	8,3	-32,3	2.794	56,4	-1,8	1.502	30,3	6,3	248	5,0	19,8	4.953	100,0	-2,3
Sanità e altri servizi sociali	927	13,4	1,2	3.691	53,3	5,3	1.921	27,7	20,2	384	5,5	9,4	6.926	100,0	8,6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	11.549	9,9	-8,3	70.620	60,5	4,6	32.046	27,4	2,7	2.526	2,2	26,7	116.759	100,0	3,0
Imprese non classificate	1.131	16,0	23,6	3.770	53,2	-7,4	1.808	25,5	-15,5	376	5,3	3,3	7.089	100,0	-5,4
Totale settori del terziario	77.780	8,8	-12,8	472.217	53,6	2,3	279.064	31,7	3,7	51.698	5,9	19,6	881.220	100,0	2,0
Totale settori	101.208	7,5	-14,4	667.794	49,2	-0,6	469.938	34,6	0,3	118.330	8,7	14,6	1.357.895	100,0	-0,3
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	117.645	7,4	-16,1	840.602	53,2	-2,3	539.448	34,1	2,8	82.320	5,2	16,1	1.581.087	100,0	-1,1

(1) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma delle classi d'età a causa della presenza di imprenditori la cui età risulta essere non classificata

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Fig- 6 – Imprenditori attivi (*) nei diversi settori di attività del terziario per genere e classe d'età - III trim. 2004-2008 (val. %)



(1) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Tab. 10 - Imprenditrici attive (1) nei diversi settori di attività del terziario per anno di iscrizione - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

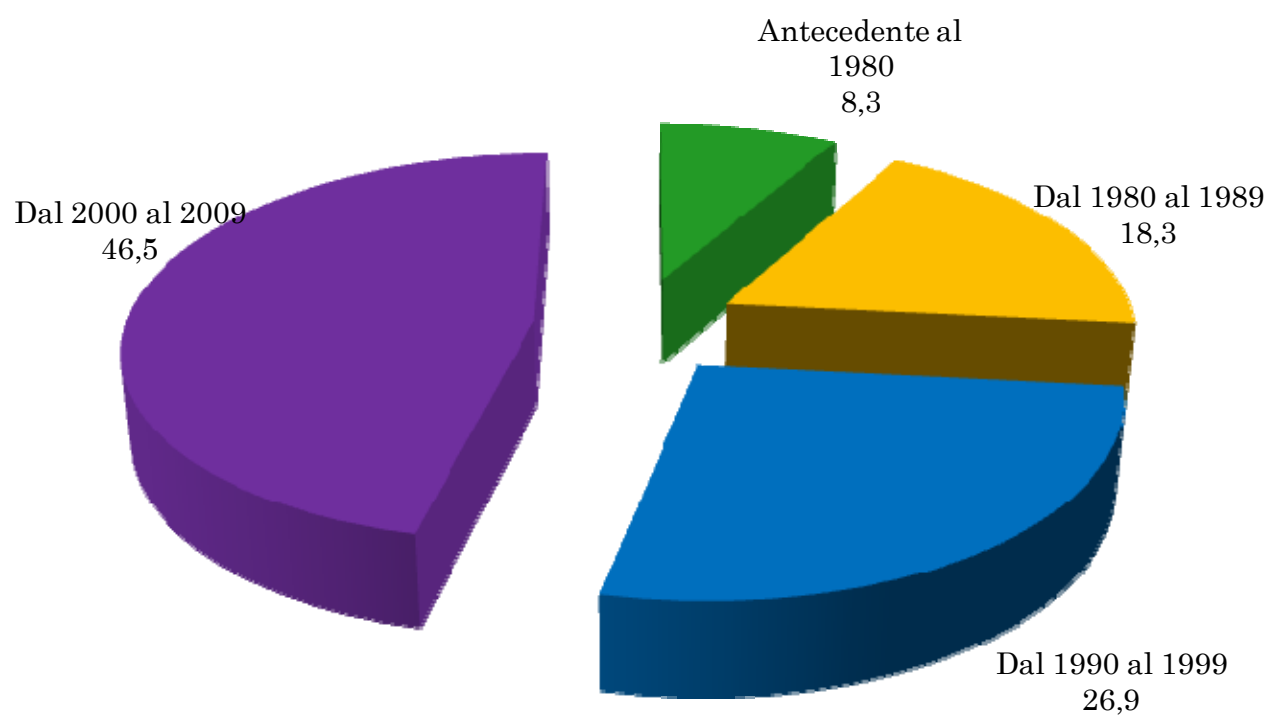
	Antecedente al 1980			Dal 1980 al 1989			Dal 1990 al 1999			Dal 2000 al 2009			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	37.846	8,9	-28,8	82.030	19,3	-21,6	106.666	25,1	-24,2	197.557	46,6	51,5	424.144	100,0	-1,1
Alberghi e ristoranti	7.265	6,4	-26,7	21.307	18,7	-19,3	30.660	26,9	-23,7	54.570	47,9	71,1	113.817	100,0	5,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.948	8,3	-25,8	4.175	17,7	-20,9	6.145	26,0	-19,7	11.334	48,0	63,9	23.609	100,0	5,0
Intermediaz.monetaria e finanziaria	585	2,1	-31,7	2.790	10,2	-21,1	8.084	29,7	-24,7	15.769	57,9	56,0	27.230	100,0	7,9
Attiv.immob.,noleggio,informa t.,ricerca	14.218	9,1	-8,8	24.124	15,4	-11,4	49.601	31,7	-20,0	68.742	43,9	66,0	156.693	100,0	7,1
Istruzione	239	4,8	-20,1	679	13,7	-20,9	1.604	32,4	-26,5	2.431	49,1	40,4	4.953	100,0	-2,3
Sanità e altri servizi sociali	316	4,6	-22,9	1.457	21,0	-17,5	2.022	29,2	-17,8	3.128	45,2	80,1	6.926	100,0	8,6
Altri servizi pubblici,sociali e personali	10.348	8,9	-30,4	24.049	20,6	-19,2	30.988	26,5	-21,3	51.326	44,0	75,7	116.759	100,0	3,0
Imprese non classificate	258	3,6	-35,3	811	11,4	-40,5	1.480	20,9	-63,7	4.538	64,0	173,2	7.089	100,0	-5,4
Totale settori del terziario	73.023	8,3	-25,6	161.422	18,3	-19,6	237.250	26,9	-23,3	409.395	46,5	60,5	881.220	100,0	2,0
Totale settori	95.941	7,1	-24,7	208.181	15,3	-20,1	465.248	34,3	-23,0	588.337	43,3	59,2	1.357.895	100,0	-0,3
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	161.258	10,2	-29,6	295.765	18,7	-19,9	429.341	27,2	-22,7	694.261	43,9	56,5	1.581.087	100,0	-1,1

(1) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma dei singoli anni di iscrizione a causa della presenza di imprenditori il cui anno di iscrizione risulta essere non classificato

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Fig. 7 - Imprenditrici attive (*) nei diversi settori di attività del terziario per anno di iscrizione - III trim. 2004-2008 (val. %)



(*) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

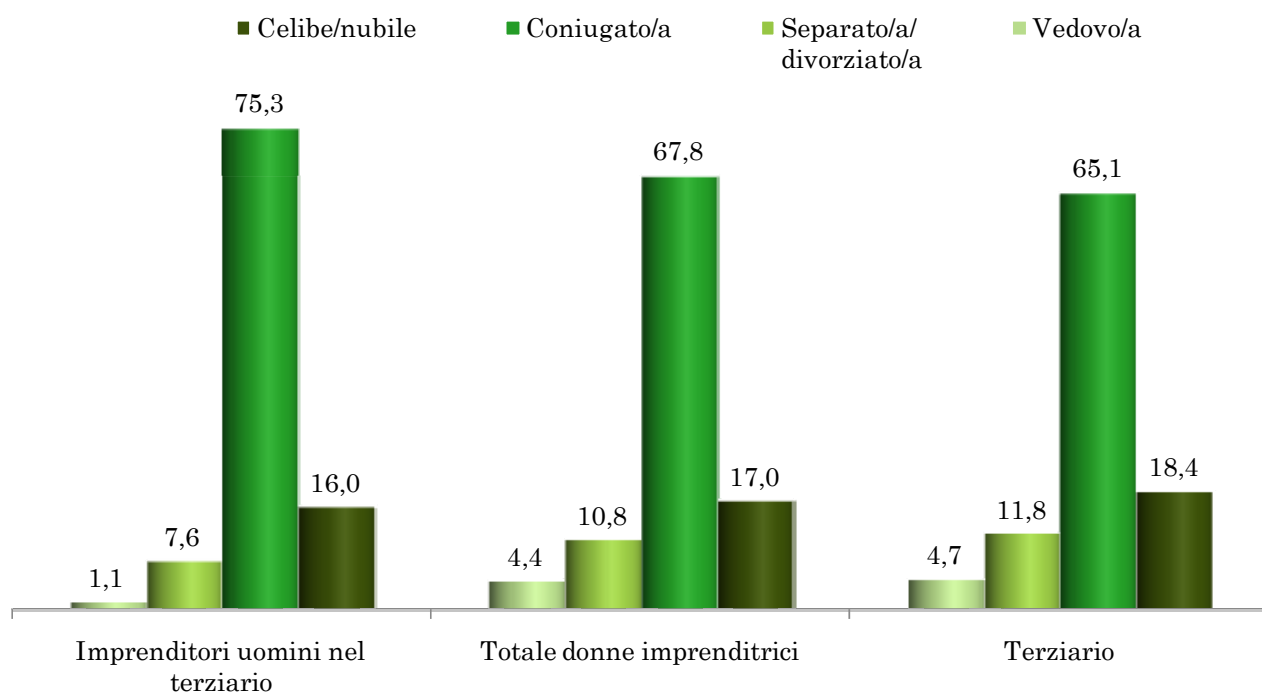
Tab. 11 - Imprenditrici (*) nel terziario per stato civile - II trim. 2004-2008 (val. % e diff. ass.)

	Stato civile				Totale
	Celibe	Coniugata	Separata/ divorziata	Vedova	
Val. % II trim. '08					
Agricoltura	11,2	75,0	9,8	3,9	100,0
Industria	15,3	71,8	8,9	4,0	100,0
Terziario	18,4	65,1	11,8	4,7	100,0
Totale donne imprenditrici	17,0	67,8	10,8	4,4	100,0
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	16,0	75,3	7,6	1,1	100,0
Diff.ass. II trim. '04-'08					
Agricoltura	-3,9	6,5	6,7	-9,3	-
Industria	-1,3	-0,1	-0,1	1,6	-
Terziario	-3,9	1,0	1,3	1,5	-
Totale donne imprenditrici	-3,4	1,4	1,2	0,8	-
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	-3,3	2,1	1,4	-0,2	-

(*) Sono stati presi in considerazione le imprenditrici e le socie

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Fig. 8 - Imprenditrici (*) nel terziario per stato civile- II trim. 2004-2008 (val. %)



(*) Sono stati presi in considerazione le imprenditrici e le socie

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat "Rilevazione sulle forze di lavoro"

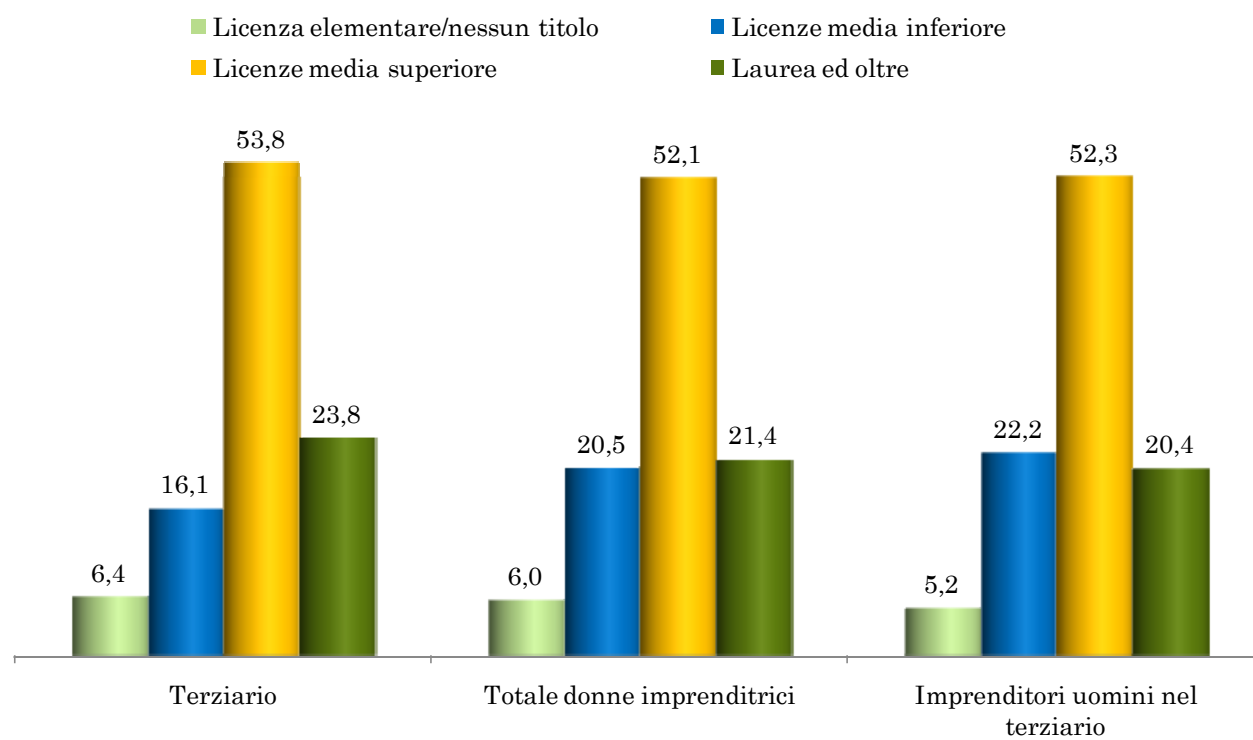
Tab. 12 - Imprenditrici (*) nel terziario per titolo di studio - II trim. 2004-2008 (val. % e diff. ass.)

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare/ nessun titolo	Licenza media inferiore	Licenza media superiore	Laurea ed oltre	
Val. % II trim. '08					
Agricoltura	9,9	44,0	31,6	14,5	100,0
Industria	4,3	24,9	53,0	17,8	100,0
Terziario	6,4	16,1	53,8	23,8	100,0
Totale donne imprenditrici	6,0	20,5	52,1	21,4	100,0
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	5,2	22,2	52,3	20,4	100,0
Diff. ass. II trim. '04-'08					
Agricoltura	-1,5	8,5	-10,1	3,1	-
Industria	-7,3	1,3	-4,1	10,1	-
Terziario	-0,8	-9,5	-3,2	13,5	-
Totale donne imprenditrici	-2,6	-5,2	-4,0	11,7	-
IMPRENDITORI UOMINI NEL TERZIARIO	-2,3	-3,5	-2,7	8,6	-

(*) Sono stati presi in considerazione le imprenditrici e le socie

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Fig. 9 - Imprenditrici (*) nel terziario per titolo di studio - II trim. 2004-2008 (val. %)



(*) Sono stati presi in considerazione le imprenditrici e le socie

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat "Rilevazione sulle forze di lavoro"

Tab. 13 – Imprenditori attivi (1) nei diversi settori di attività del terziario per genere e area geografica, in base alla classe d'età - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Fino a 29 anni			da 30 a 49 anni			da 50 a 69 anni			>= 70 anni			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
<i>Uomini</i>															
- Nord Ovest	27.231	6,7	-15,4	211.481	52,0	-3,8	145.338	35,7	1,4	22.355	5,5	22,8	406.933	100,0	-1,7
- Nord Est	18.648	5,9	-22,0	165.278	51,9	-5,6	117.589	36,9	2,5	16.914	5,3	23,5	318.489	100,0	-2,8
- Centro	21.220	6,8	-15,8	164.293	52,5	-1,3	109.872	35,1	3,5	17.094	5,5	20,7	312.705	100,0	0,1
- Sud e Isole	50.546	9,3	-14,1	299.550	55,2	0,0	166.649	30,7	3,8	25.957	4,8	4,6	542.960	100,0	-0,3
Italia	117.645	7,4	-16,1	840.602	53,2	-2,3	539.448	34,1	2,8	82.320	5,2	16,1	1.581.087	100,0	-1,1
<i>Donne</i>															
- Nord Ovest	18.642	7,6	-14,6	126.722	51,7	-0,4	82.807	33,8	0,9	16.767	6,8	22,3	245.236	100,0	0,0
- Nord Est	13.001	7,1	-14,8	95.082	52,2	0,2	63.326	34,8	4,3	10.703	5,9	26,0	182.140	100,0	1,5
- Centro	14.686	8,2	-13,5	95.301	53,3	2,7	58.501	32,7	5,4	10.239	5,7	20,2	178.761	100,0	2,8
- Sud e Isole	31.451	11,4	-10,5	155.112	56,4	5,8	74.430	27,1	5,1	13.989	5,1	11,8	275.083	100,0	3,7
Italia	77.780	8,8	-12,8	472.217	53,6	2,3	279.064	31,7	3,7	51.698	5,9	19,6	881.220	100,0	2,0
<i>Totale</i>															
- Nord Ovest	45.873	7,0	-15,0	338.203	51,9	-2,5	228.145	35,0	1,2	39.122	6,0	22,6	652.169	100,0	-1,1
- Nord Est	31.649	6,3	-19,2	260.360	52,0	-3,6	180.915	36,1	3,1	27.617	5,5	24,4	500.629	100,0	-1,3
- Centro	35.906	7,3	-14,9	259.594	52,8	0,1	168.373	34,3	4,1	27.333	5,6	20,5	491.466	100,0	1,1
- Sud e Isole	81.997	10,0	-12,8	454.662	55,6	1,9	241.079	29,5	4,2	39.946	4,9	7,0	818.043	100,0	1,0
Italia	195.425	7,9	-14,8	1.312.819	53,3	-0,7	818.512	33,2	3,1	134.018	5,4	17,4	2.462.307	100,0	0,0

(1) Sono stati presi in considerazione i titolari e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma delle classi d'età a causa della presenza di imprenditori la cui età risulta essere non classificata

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere

Tab. 14 - Imprenditori attivi (1) nei diversi settori di attività del terziario per genere e area geografica in base all'anno di iscrizione - III trim. 2004-2008 (v.a., val. % e var. %)

	Antecedente al 1980			Dal 1980 al 1989			Dal 1990 al 1999			Dal 2000 al 2009			Totale (2)		
	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08	V.A.III trim.'08	% III trim.'08	Var.%III trim.'04- '08
Uomini															
- Nord Ovest	42.702	10,5	-30,5	68.472	16,8	-22,6	109.935	27,0	-26,3	185.780	45,7	61,5	406.933	100,0	-1,7
- Nord Est	38.469	12,1	-26,8	62.556	19,6	-18,2	87.698	27,5	-22,2	129.733	40,7	51,2	318.489	100,0	-2,8
- Centro	30.821	9,9	-28,0	60.033	19,2	-18,7	85.161	27,2	-21,8	136.401	43,6	57,9	312.705	100,0	0,1
- Sud e Isole	49.266	9,1	-31,8	104.704	19,3	-19,9	146.547	27,0	-20,8	242.347	44,6	54,9	542.960	100,0	-0,3
Italia	161.258	10,2	-29,6	295.765	18,7	-19,9	429.341	27,2	-22,7	694.261	43,9	56,5	1.581.087	100,0	-1,1
Donne															
- Nord Ovest	24.069	9,8	-25,9	43.087	17,6	-22,0	68.397	27,9	-25,2	109.653	44,7	66,0	245.236	100,0	0,0
- Nord Est	17.977	9,9	-22,5	36.815	20,2	-17,0	50.086	27,5	-21,3	77.256	42,4	60,1	182.140	100,0	1,5
- Centro	14.105	7,9	-25,5	33.870	18,9	-18,5	47.521	26,6	-23,0	83.209	46,5	61,3	178.761	100,0	2,8
- Sud e Isole	16.872	6,1	-28,3	47.650	17,3	-20,3	71.246	25,9	-23,1	139.277	50,6	56,2	275.083	100,0	3,7
Italia	73.023	8,3	-25,6	161.422	18,3	-19,6	237.250	26,9	-23,3	409.395	46,5	60,5	881.220	100,0	2,0
Totale															
- Nord Ovest	66.771	10,2	-28,9	111.559	17,1	-22,4	178.332	27,3	-25,8	295.433	45,3	63,2	652.169	100,0	-1,1
- Nord Est	56.446	11,3	-25,5	99.371	19,8	-17,7	137.784	27,5	-21,9	206.989	41,3	54,4	500.629	100,0	-1,3
- Centro	44.926	9,1	-27,3	93.903	19,1	-18,6	132.682	27,0	-22,2	219.610	44,7	59,2	491.466	100,0	1,1
- Sud e Isole	66.138	8,1	-30,9	152.354	18,6	-20,0	217.793	26,6	-21,6	381.624	46,7	55,3	818.043	100,0	1,0
Italia	234.281	9,5	-28,4	457.187	18,6	-19,8	666.591	27,1	-23,0	1.103.656	44,8	57,9	2.462.307	100,0	0,0

(1) Sono stati presi in considerazione i titolare e i soci delle sole imprese attive

(2) Il totale non coincide con la somma dei singoli anni di iscrizione a causa della presenza di imprenditori il cui anno di iscrizione risulta essere non classificato

Fonte: elaborazione Censis su dati Unioncamere-Infocamere